

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

L'anno duemilasedici, il giorno 26 del mese di Aprile, alle ore 15,00, in seconda convocazione si è riunito, nei locali dell'Istituto dei Ciechi "I. Florio - F. ed A. Salamone" di Palermo, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto medesimo
Sono presenti i consiglieri:

- 1) Dott. Giannettino Antonino, Presidente
- 2) Avv. Di Gesaro Tommaso, Vice Presidente
- 3) Dott. Barbagallo Aldo, Consigliere
- 4) Arch. Bennardo Carmelo, Consigliere
- 5) Avv. Stoppani Isabella Maria, Consigliere
- 6) Dott.ssa Patti Carmela, Dirigente dell'Istituto

.....O M I S S I S.....

Il Consiglio, visto il verbale della seduta consiliare del 30 marzo nel corso della quale il consiglio ha manifestato il proprio assenso a continuare ad avvalersi della sig.ra Mineo Tiziana, unica addetta all'ufficio di ragioneria, con un progetto sperimentale di telelavoro fino al 31.12.2016 dando mandato alla dott.ssa Patti di darne informazione alle OO.SS

Considerato:

- che il Dirigente Amministrativo ha dato informazione di quanto sopra alle OO.SS in data 6 aprile 2016;
- che a seguito della predetta informazione ha avuto luogo, su richiesta delle OO.SS CGIL e UIL, un incontro della delegazione trattante, in data 20 aprile 2016
- che alla predetta delegazione erano presenti soltanto le sigle sindacali CISL e CSA le quali hanno manifestato il proprio assenso ad attivare il progetto di telelavoro
- che, sempre a seguito di richiesta della CGIL e della UIL era stata indetta un'altra riunione per il giorno 22 aprile, rinviata al 26 aprile su richiesta della UIL
- che il giorno 26 aprile, presenti la CISL ed il CSA le altre organizzazioni sindacali hanno chiesto un ulteriore rinvio

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

-che, in ogni caso i termini per la concertazione sono stati ampiamente rispettati
Ad unanimità di voti

DELIBERA

Di approvare il progetto di telelavoro che si riporta di seguito dando mandato al Presidente di procedere alla stipula del relativo contratto con la signora Minco Tiziana

ISTITUTO DEI CIECHI OPERE RIUNITE I. FLORIO - F. ED A. SALAMONE

PALERMO

PROGETTO SPERIMENTALE DI TELELAVORO

Art. 1

FINALITA' DEL PROGETTO

Al fine di razionalizzare l'organizzazione del lavoro attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, è intendimento di questo Istituto introdurre forme di lavoro a distanza, il telelavoro domiciliare, così come previsto dall'art. 4, comma 1, della legge 16 giugno 1998 n. 191 e s. m ed i. secondo le modalità organizzative indicate nel presente documento.

Il progetto, di carattere sperimentale, ha la finalità di introdurre il telelavoro domiciliare come una nuova forma di lavoro flessibile che consenta di conciliare vita lavorativa e vita personale, esigenze produttive dell'Ente di appartenenza ed esigenze individuali del lavoratore.

Alla base del presente progetto vi sono oggettive esigenze funzionali dell'Istituto in quanto ciò consente di avvalersi a tempo pieno di dipendenti che, per motivi personali sono impossibilitati a svolgere la propria attività presso la sede di appartenenza dell'Ente, recuperando preziosa forza lavoro, e garantendo lo stesso il raggiungimento degli obiettivi lavorativi di carattere quali/quantitativo. La possibilità di lavorare a domicilio inoltre consente al lavoratore, con particolari esigenze personali, di partecipare al contesto lavorativo e di sviluppare le proprie competenze professionali anche senza una regolare presenza in ufficio. A tal fine il progetto definisce i criteri per l'individuazione delle attività,

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

le regole per gestione del rapporto di telelavoro, le tecnologie e le infrastrutture necessarie, le caratteristiche professionali dei lavoratori interessati, i criteri qualitativi e quantitativi di verifica della prestazione svolta.

Art.2

DEFINIZIONE DI TELELAVORO DOMICILIARE

Per telelavoro domiciliare si intende la possibilità di lavorare, presso il proprio domicilio, attraverso l'adozione di supporti tecnologici, che consentano il collegamento a distanza e un'adeguata comunicazione con l'ufficio di appartenenza.

Art.3

DURATA DEL PROGETTO

Il presente progetto, ha natura sperimentale, ed avrà la durata di 9 mesi (fino al 31/12/2016) al termine dei quali si valuterà l'opportunità di procedere a eventuali rinnovi - modifiche o integrazioni, anche tenendo conto della valutazione dei risultati raggiunti.

Art.4

DIPENDENTI INTERESSATI

Il presente progetto si applica al personale dipendente in servizio presso l'Istituto. Il rapporto di telelavoro è incompatibile con la titolarità di posizioni organizzative e dirigenziali. E' altresì esclusa la partecipazione dei dipendenti addetti ad attività e funzioni che, per la loro peculiarità, presuppongono la presenza fisica.

L'adesione a tale forma di telelavoro ha carattere volontario.

Art.5

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI TELELAVORATORI

L'individuazione dei telelavoratori avviene sulla base della domanda degli interessati tenendo conto, per l'assegnazione, (in via principale) delle seguenti casistiche:

a) dipendenti che successivamente al periodo di congedo di maternità hanno diritto al congedo parentale;

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prof

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

b) dipendenti con particolari esigenze personali o con particolari condizioni lavorative. In tale situazione vengono considerate come prioritarie le seguenti condizioni nell'ordine sotto riportato:

- il fatto di essere portatori di handicap o in particolari stati psico-fisici che rendono disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro;
- esigenza di cura di figli minori di otto anni o di familiari portatori di handicap;
- al fatto di risiedere in luogo distante dalla sede di lavoro (oltre 40 Km);
- al tipo particolare di prestazione lavorativa richiesta ossia che l'attività lavorativa sia tale da poter essere svolta a distanza.

Ai fini dell'accoglimento della domanda viene valutata la compatibilità degli obiettivi, attività e competenze richieste nel progetto di telelavoro con il profilo, categoria di inquadramento del dipendente e mansioni ordinariamente svolte presso la sede di lavoro. Nel caso vi sia incompatibilità fra attività professionale del lavoratore richiedente e lavoro a domicilio il provvedimento motivato di diniego è comunicato al lavoratore ed alle OOSS. Appurata la compatibilità della domanda con le condizioni organizzative e tecnologiche si procederà, in caso di più domande, relative alla stessa situazione, alla formazione di una graduatoria ed in caso di parità si procederà secondo la maggior anzianità effettiva di servizio nel ruolo e nel profilo. Il telelavoro a domicilio presuppone la redazione, da parte del Dirigente competente, delle attività da svolgere di cui al successivo art. 6) e di un contratto individuale di telelavoro da sottoscrivere fra le parti (Amministrazione committente e lavoratore) contenente gli elementi richiesti dal presente progetto, di cui al punto 10.

Art.6

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ TELELAVORABILI

Per l'individuazione delle attività che si prestano a essere svolte presso il domicilio del lavoratore, dovrà essere valutata la rispondenza a tutti i seguenti requisiti:

-l'attività è svolta con un elevato grado di autonomia operativa, ovvero il lavoratore possiede spirito di iniziativa e capacità di conseguire gli obiettivi senza bisogno di supervisione continuativa. Tale requisito può essere comprovato dall'aver svolto tale attività o attività analoghe;

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo.

-l'attività svolta è supportata da tecnologie e strumenti informatici;

-l'attività non prevede contatti quotidiani con interlocutori esterni e, nel caso in cui siano necessarie comunicazioni occasionali, queste possono aver luogo con la medesima efficacia utilizzando gli strumenti telematici e telefonici;

- le comunicazioni con i responsabili e con i colleghi possono aver luogo con la medesima efficacia con l'utilizzo di strumenti telefonici e telematici;

- l'attività deve essere pianificabile e misurabile tramite standard qualitativi e quantitativi per la misurazione delle prestazioni.

Art.7

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

L'inserimento nel progetto di telelavoro non comporta per i lavoratori alcuna modifica alla natura giuridica del proprio rapporto di lavoro subordinato, regolato dalle norme, fatto salvo quanto previsto nel presente documento. Al telelavoratore è garantito lo stesso trattamento economico e normativo applicato ai dipendenti che prestano la loro attività nella sede di lavoro. Al telelavoratore non spetta il trattamento di trasferta, né l'erogazione dei buoni pasto. In particolare rimane inalterato il regime giuridico delle ferie, malattie, permessi, aspettative e altri istituti qui direttamente non contemplati. La durata di prestazione in telelavoro non può essere inferiore a 3 (TRE) mesi. Il telelavoro non pregiudica in alcun modo le prospettive di sviluppo professionale e formativo previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva. L'assegnazione a posizioni di telelavoro consente al lavoratore pari opportunità, quanto a possibilità di carriera, di partecipazione ad iniziative formative e di socializzazione rispetto ai lavoratori che operano nelle sedi.

Art.8

DIRITTI SINDACALI DEL TELELAVORATORE

Al telelavoratore sono garantiti gli stessi diritti sindacali spettanti ai dipendenti che prestano la loro attività nella sede di lavoro. La partecipazione del telelavoratore alle assemblee sindacali, allo sciopero e alle altre iniziative promosse dalle OO.SS. e dalle R.S.U. sono disciplinate dalle vigenti disposizioni contrattuali.

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530628

N. di prot _____ Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N. _____

Palermo,

Art. 9

OBBLIGHI DEL TELELAVORATORE

Nel prestare la propria opera e nell'utilizzare gli strumenti che gli vengono forniti, il lavoratore deve operare con diligenza, riservatezza e nel rispetto delle norme sul segreto d'ufficio, attenendosi a tutti gli obblighi previsti dall'articolato di cui al CCNL 2000 ed in particolare la normativa e le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Art.10

CONTRATTO INDIVIDUALE DI TELELAVORO DOMICILIARE

Il rapporto di telelavoro è regolato da un contratto individuale, concluso tra il telelavoratore e l'Amministrazione dell'Istituto. La durata del contratto coinciderà con quella del presente progetto e come quest'ultimo potrà essere rinnovata - modificata o integrata anche tenendo conto della valutazione dei risultati raggiunti.

Nel rispetto dei requisiti relativi alle attività telelavorabili di cui al punto 6), il contratto individuale deve contenere:

- a) La descrizione dettagliata della prestazione oggetto di telelavoro, che includa la rappresentazione delle fasi principali del flusso di lavorazione e l'elenco delle applicazioni informatiche utilizzate, le modalità di assegnazione del carico di lavoro, gli indicatori di misurazione della prestazione e le modalità di svolgimento del monitoraggio;
- b) la decorrenza del rapporto subordinato di telelavoro;
- c) l'orario di lavoro e le fasce di reperibilità telematica o telefonica del lavoratore;
- d) le modalità e la frequenza dei rientri del lavoratore presso la sede di lavoro da stabilirsi in relazione alle esigenze dell'Amministrazione

L'Amministrazione per motivate esigenze di servizio può disporre d'ufficio la revoca del contratto e il rientro del telelavoratore nella sede di lavoro prima della scadenza del termine stabilito nel contratto individuale. Per motivate esigenze, il telelavoratore può richiedere la revoca del contratto e il rientro

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

nella sede di lavoro originaria, prima della scadenza del termine stabilito nel contratto individuale, quando sia trascorso un periodo di almeno tre mesi dall'attivazione del telelavoro.

Art.11

SEDE DI LAVORO

Per tutta la durata del telelavoro, per sede di lavoro deve intendersi il domicilio del lavoratore. I periodici rientri in ufficio non comporteranno alcun trattamento diverso da quello spettante agli altri lavoratori, in quanto per "sede di lavoro", nei giorni di rientro, si intende quella dell'Ufficio al quale il lavoratore è assegnato; negli altri giorni si intende per "sede di lavoro" il domicilio del telelavoratore. Pertanto la normativa in materia di missioni non si applica agli spostamenti tra la sede dell'Ufficio e i luoghi di prestazione di telelavoro. Presso l'Ufficio rimarrà disponibile e agibile per tutto il periodo di attività del progetto la postazione di lavoro del dipendente temporaneamente in telelavoro. In assenza del lavoratore la stessa potrà essere utilizzata anche da altri lavoratori.

Art. 12

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' DA AMMETTERE AL TELELAVORO DOMICILIARE

A titolo esemplificativo, tenendo conto dell'attuale assetto tecnologico e organizzativo dell'Istituto, sono considerate telelavorabili le seguenti attività:

a)attività amministrative:

- gestione pratiche relative al personale dipendente;
- redazione di schemi di atti deliberativi;
- redazione ordini di servizio;
- redazione di relazioni o altri documenti richiesti dal dirigente

b)attività di gestione economico-finanziaria quali:

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80014530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

- redazione e liquidazione delle retribuzioni mensili del P/le dipendente;
- quantificazione e liquidazione mensile di tutti gli oneri di carattere fiscale, contributivo e previdenziale;
- verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- gestione pratiche relative al personale dipendente inerenti l'aspetto retributivo/contributivo/fiscale;
- adempimenti in materia di dichiarazione dei redditi;
- acquisizione, controllo e registrazione dei documenti contabili pervenuti in via telematica;
- inserimento dati e gestione degli stessi al fine di assicurare l'implementazione ed il flusso delle informazioni necessarie nei sistemi di controllo di gestione contabile dell'Ente;
- impegno e liquidazione degli atti pervenuti in via telematica;
- emissione mandati di pagamento ed ordinativi di introito;
- verifica di cassa;

Art.13

ORARIO DI LAVORO E REPERIBILITÀ

In coerenza con lo spirito del telelavoro di valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e delle attività, il telelavoratore distribuisce in maniera flessibile l'orario ordinario di lavoro nell'ambito di una fascia oraria che va dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì e con un'articolazione su 5 giorni, in applicazione dei principi stabiliti dal CCNL. La prestazione oraria giornaliera è certificata dal lavoratore con le attività svolte e secondo le modalità previste dal presente progetto. A tal fine, il telelavoratore comunica per via telematica al responsabile dell'ufficio di appartenenza l'attestazione della presenza. Tale rapporto di attività deve essere reso disponibile per via telematica al responsabile entro la giornata lavorativa immediatamente successiva. Per ciò che concerne le richieste di ferie o di qualsiasi altra tipologia di assenza si applicano le disposizioni generali previste dal CCNL di settore. Considerata l'importanza di mantenere reciproci contatti lavorativi con i colleghi e il responsabile, il telelavoratore deve rendersi disponibile per la ricezione di comunicazioni telefoniche o telematiche da

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo.

parte dell'Amministrazione in due fasce giornaliere di reperibilità di almeno un'ora ciascuna, in ogni giornata di lavoro, da concordare con il proprio responsabile in funzione delle esigenze organizzative e di lavoro. Per effetto della autonoma distribuzione del tempo di lavoro, non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzione di orario: rientrano in tali tipologie, oltre ai permessi brevi, i permessi per motivi personali, i riposi compensativi a ore e anche i permessi legge 104/92 e s.m.i., se fruiti a ore.

Art.14

CRITERI DI VERIFICA DELLA PRESTAZIONE

Al fine di garantire il mantenimento e lo sviluppo dei livelli di efficacia e di efficienza raggiunti, l'Istituto, nella persona del Dirigente responsabile del settore interessato, procede alla valutazione delle prestazioni svolte in telelavoro. La verifica della prestazione, ai fini della valutazione della stessa, dovrà essere effettuata periodicamente e il dirigente responsabile di settore che è tenuto a monitorare l'andamento dell'attività dovrà redigere una relazione che dia evidenza dei risultati raggiunti dal lavoratore. Come riportato nel punto 10), nel contratto individuale saranno definiti per ciascuna attività gli indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione del risultato atteso, gli strumenti di raccolta dei dati, la frequenza e la responsabilità dell'analisi dei dati.

La ripetuta non esecuzione, in quantità o qualità, dei compiti assegnati è motivo sufficiente per la revoca dell'autorizzazione al lavoro a domicilio, come previsto dal punto 10). Le parti convengono che analisi e rapporti su produttività di singoli lavoratori sulla base di dati raccolti anche a mezzo del sistema informatico-telematico, non costituiscono violazione dell'art. 4 della L. 20.05.1970 n. 300, in quanto funzionali allo svolgimento del rapporto.

Art.15

RIENTRI PERIODICI PRESSO LA SEDE DI LAVORO

I rientri periodici presso la sede di lavoro saranno concordati con il Dirigente responsabile di settore secondo le esigenze dell'Ente.

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

Art. 16

POSTAZIONE DI LAVORO E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Per postazione di telelavoro s'intende un sistema tecnologico costituito da un insieme di apparecchiature e di programmi informatici necessari per lo svolgimento, fuori dalla sede di lavoro abituale, delle attività inerenti al rapporto di lavoro .

La postazione di lavoro è fornita al telelavoratore in comodato d'uso ed è costituita dai seguenti elementi:

- a) pc portatile;
- b) connessione internet;
- c) stampante;
- d) materiali di consumo legati all'attività svolta

Il collegamento telematico necessario per l'effettuazione della prestazione di telelavoro sarà attivato a cura del telelavoratore ma il costo dello stesso graverà sull'Amministrazione committente come del resto tutti gli oneri di manutenzione legati al normale utilizzo degli strumenti di cui sopra.

Il telelavoratore è tenuto:

- ad avere cura delle apparecchiature affidate in uso, restituendole all'Amministrazione committente nelle stesse condizioni al termine dell'attività di telelavoro, salvo il deperimento derivante dal normale utilizzo;
- a rispettare le disposizioni normative, contrattuali e le direttive aziendali in materia di sicurezza per l'utilizzo dei videoterminali;
- a non manomettere la configurazione della postazione di telelavoro o sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici, né utilizzare collegamenti alternativi o complementari. Non può essere consentito ad altri l'utilizzo della postazione di lavoro. In occasione degli accessi previsti dal successivo punto 18) sarà anche verificata la corretta applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza relativamente alla postazione di lavoro e alle apparecchiature a essa collegate.

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

Le interruzioni nel circuito telematico o fermi macchina, dovuti a guasti o cause accidentali, comunque non imputabili al lavoratore, saranno considerati utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro. In caso di fermi prolungati per cause strutturali è facoltà dell'Amministrazione richiedere il temporaneo rientro del lavoratore presso la sede di lavoro. L'Amministrazione si impegna ad intervenire per risolvere il guasto rapidamente. Se l'interruzione si protrae a lungo, recando grave danno all'espletamento del lavoro, il responsabile ha facoltà di prescrivere il rientro in ufficio, limitatamente al tempo necessario per ripristinare il sistema.

Art. 17

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI

Ciascun telelavoratore, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., deve prendersi cura della propria sicurezza, conformemente alle istruzioni relative agli strumenti di lavoro utilizzati. Il telelavoratore è tenuto a utilizzare con diligenza la postazione di lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza e a non consentire a altri l'utilizzo della stessa. L'Amministrazione committente è sollevata da ogni responsabilità qualora il lavoratore non si attenga alle suddette disposizioni.

La sussistenza di tali requisiti deve essere dichiarata dal telelavoratore al momento della presentazione della domanda.

Art. 18

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E PROTEZIONE DEI DATI

Il telelavoratore è tenuto alla massima riservatezza nel trattamento delle informazioni che gestisce nello svolgimento della sua attività e all'adozione dei comportamenti necessari per la protezione dei dati nel rispetto delle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.. È tenuto inoltre a garantire la sicurezza nell'uso dei sistemi informatici e al rispetto delle politiche e delle regole di comportamento stabilite in materia. L'attrezzatura informatica è assegnata al telelavoratore unicamente per fini lavorativi.

Il telelavoratore, per impedire l'utilizzo del terminale da parte di altre persone, deve aver cura di eseguire, quando si allontana dalla postazione, una delle seguenti azioni:

- bloccare la stazione di lavoro;

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prof

Risposta a nota del _____ N. _____

**OGGETTO: Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

- arrestare il sistema.

Il telelavoratore è ritenuto responsabile della salvaguardia della riservatezza dei dati trattati e ha il dovere di custodire con la massima diligenza i documenti elettronici e cartacei di cui dovesse eventualmente entrare in possesso. Qualora sia necessario condividere i documenti informatici con i colleghi in ufficio, il telelavoratore potrà salvarli sui sistemi centrali in uno spazio che verrà predisposto per questo scopo

Art. 19

ASSISTENZA TECNICA AL TELELAVORATORE

Al telelavoratore è garantita assistenza telefonica e telematica finalizzata alla soluzione di eventuali problemi che dovessero sorgere durante l'espletamento dell'attività lavorativa. A tal fine, il telelavoratore contatta i tradizionali canali dell'assistenza tecnica dell'Istituto e comunica al gestore di rete dell'ufficio di appartenenza, tramite e-mail o cellulare, la tipologia di malfunzionamento e l'identificativo. Non è prevista assistenza a domicilio. Nel caso di guasti hardware il telelavoratore è tenuto a riportare in ufficio gli apparati guasti e a far aprire un guasto dal gestore di rete dell'ufficio tramite la normale funzione "apertura guasti" usata per tutte le altre dotazioni hardware. Le interruzioni nel circuito telematico o fermi macchina, dovuti a guasti o cause accidentali, comunque non imputabili al lavoratore, saranno considerati utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro. Nel caso in cui si tratti, invece, di fermo prolungato per cause strutturali, il telelavoratore è tenuto al rientro in ufficio, fino alla eliminazione del malfunzionamento, con tempi e modalità stabiliti dal responsabile dell'ufficio.

Art. 20

ASSICURAZIONE

L'Istituto deve garantire idonea copertura assicurativa al telelavoratore.

Art. 21

RINVIO A DISPOSIZIONI NORMATIVE E CONTRATTUALI

ISTITUTO DEI CIECHI

Opere riunite "I. Florio - F. ed A. SALAMONE"

90142 PALERMO - Via Angiò, 27

Telefoni - Centralino: 091540324 - Amministrazione: 091540286 - Fax 091540555 -

Cod. Fisc. 80016530828

N. di prot

Risposta a nota del _____ N. _____

OGGETTO: **Estratto processo verbale della seduta consiliare del 26 aprile 2016. Delibera n.17.
Progetto sperimentale di Telelavoro**

Allegati N.

Palermo,

Per quanto non espressamente previsto dal progetto si applicano le disposizioni vigenti in materia di telelavoro (art. 4 della Legge n.191/1998; D.P.R. n.70/1999; CCNQ del 23/03/2000) e quelle riguardanti le attività oggetto di telelavoro.

.....O M I S S I S.....

Il Presidente: f.to Giannettino

Il Segretario: f.to Patti

Per copia conforme all'originale
Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Patti Carmela)



Visto
Il Presidente
(Dott. Antonio Giannettino)

